

# Non solo treni, Fs cambia binario Investimenti su autobus e strade

*Nuovo piano industriale da 94 miliardi in dieci anni. Fusione con Anas*

※ ROMA

**NON PIÙ** solo treni e binari. Nel futuro delle Ferrovie dello Stato ci sono anche autobus e strade. A tratteggiare il nuovo volto del gruppo ferroviario pubblico con 111 anni di storia è il Piano industriale 2017-2026, che prevede 94 miliardi di investimenti in 10 anni per trasformare l'azienda ferroviaria in un gruppo che fornisce servizi di mobilità integrata. E fissa anche i contorni dello sbarco in Borsa, che avverrà nel 2017, con la quotazione di almeno il 30% di una nuova società in cui confluiranno Frece e Intercity. «Le Ferrovie dovranno cambiare molto e anche le nostre controparti: è una grande rivoluzione», ha sintetizzato la presidente del Gruppo, Gioia Ghezzi, aprendo i lavori della presentazione del piano cui hanno partecipato, alla Stazione Tiburtina, anche il premier Matteo Renzi (che l'ha definito «molto bello perché guarda al futuro») e il ministro dei trasporti Graziano Delrio (soddisfatto che la rete ferroviaria resti pubblica). Evento che non poteva non toccare anche il tema caldo del Ponte sullo Stretto: Renzi l'ha citato come progetto naturale dopo aver fatto tutto il resto e Pad di Fs Renato Mazzoncini ha evidenziato che il costo dell'infrastruttura sarebbe di 3,9 miliardi, ma l'approc-

cio usato in passato ha fatto lievitare gli oneri finanziari.

**IL PIANO** decennale di Fs poggia su cinque pilastri strategici - mobilità integrata, logistica integrata, integrazione fra infrastrutture ferroviarie e stradali, sviluppo internazionale e digitalizzazione - e prevede 94 miliardi di investimenti (73 per le infrastrutture, 14 per il materiale rotabile e 7 per le tecnologie), di cui più della metà già disponibili. Con questo piano le Fs puntano a raddoppiare in 10 anni ricavi ed Ebitda: a dimostrazione della trasformazione del Gruppo, c'è il fatto che più del 70% di questa crescita avverrà con azioni fuori dal perimetro attuale. Inoltre i dipendenti passeranno da 69 mila a circa 100 mila. Il cambiamento per i passeggeri si tradurrà nell'aver un'azienda che punta ad accompagnarli dalla porta di casa fino a destinazione. «Vogliamo essere l'accesso ad un sistema integrato di mobilità per i passeggeri», ha spiegato l'ad Renato Mazzoncini, che ha in mente una «mobility door to door con l'obiettivo di coprire la massima percorrenza sul treno e l'ultimo miglio su gomma».

**PER LA MEDIA** e lunga percorrenza, quindi, si punta a mantenere gli alti livelli qualitativi attuali («avremo la più importante e bella flotta di treni a lunga percorrenza d'Europa») e si lavora non solo

a ridurre i tempi di percorrenza (l'omologazione del Frecciarossa100 a 350 km/h è confermata entro l'anno) ma anche a garantire la puntualità. Sul fronte del trasporto pendolare, dopo l'accordo da 4 miliardi per 450 nuovi treni regionali, l'obiettivo è aumentare i posti/km dell'8-10% in 10 anni. Infine la gomma, dove Fs punta a crescere portando la propria quota di mercato dal 6 al 25%: sono in arrivo 3.000 nuovi bus per Busitalia, che sarà attiva anche sulla lunga distanza. Sulle possibili operazioni con altre aziende (da Atac alle Ferrovie Sud Est), inoltre, la linea resta «la disponibilità a collaborare, ma il come va visto di volta in volta». Nel capitolo «infrastrutture integrate» il banco di prova è la fusione con Anas. La società stradale verrà conferita a Fs e sarà «sorella» di Rfi: i tempi sono legati al meccanismo per far uscire Anas dal perimetro della P.A. su cui si sta lavorando (archiviata l'ipotesi delle accise). Indipendentemente da questo, le sinergie permetteranno 400 milioni di risparmi e gli investimenti congiunti (78 miliardi) permetteranno di generare oltre 21mila nuovi posti di lavoro. Infine, ruolo strategico per le merci, con 1,5 miliardi di investimenti è la creazione di un polo unico della logistica. E grande importanza alla crescita all'estero, dove si punta a quadruplicare il fatturato con 4,2 miliardi di ricavi al 2026.

## LO SBARCO IN BORSA

Nel 2017, con la quotazione del 30% di una nuova società con Frece e Intercity



## SERVIZI SU GOMMA

In arrivo 3.000 nuovi bus e operazioni con altre aziende: da Atac alle Ferrovie Sud Est

Avremo la più importante e bella flotta di convogli a lunga percorrenza di tutta l'Europa



## «Servono approfondimenti Specie sull'Ipo»

ROMA

«**CI SONO** spunti interessanti in un progetto ambizioso ed impegnativo». Così i segretari generali della Filt Cgil, Alessandro Rocchi, della Fit Cisl, Antonio Piras e della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi sulla presentazione del piano industriale Fs spiegando che «l'occasione odierna non ha però fornito elementi sufficientemente dettagliati per esprimere già una valutazione». Secondo i tre dirigenti sindacali, «sono necessari approfondimenti su tempistica ed entità degli investimenti infrastrutturali e sul parco rotabile, sullo sviluppo dei volumi di attività e dell'offerta sia nel trasporto merci che nel trasporto passeggeri ed infine sugli andamenti occupazionali, sia nelle attività dirette che nei servizi appaltati». «Particolarmente delicato e complesso - sostengono infine Rocchi, Piras e Tarlazzi - si presenta il tema della cessione di quote di proprietà del Ministero dell'Economia che suscita più di una perplessità».

### INVESTIMENTI 2017-2026 (miliardi di euro)

94

ANSA centimetri

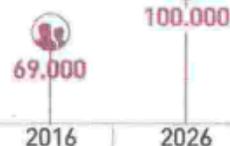
| Settore              | 2017-2026 (miliardi di euro) | Stato         |
|----------------------|------------------------------|---------------|
| Infrastrutture       | 73                           | Disponibili   |
| Materiale rotabile   | 14                           | Già stanziati |
| Sviluppo tecnologico | 7                            | Da reperire   |

### RISULTATI ATTESI

miliardi di euro



### ADDETTI



### FUSIONE

Anas-Rfi

risparmi attesi  
400  
milioni/euro

### QUOTAZIONE

settore AV  
(Freccie-Intercity)

almeno  
30%



politici di professione l'avrei inaugurata il 3, il giorno prima del referendum. Ma non è così»

**Alta velocità**

## Renzi: il 10 dicembre la stazione di Brescia

«La data da segnare in agenda è il 10 dicembre, dopo il referendum, quando a Brescia inaugureremo un nuovo 'tassellone' significativo e rilevante». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, annunciando l'apertura della stazione dell'alta velocità a Brescia. «Tutti pensavano che come i vecchi

